



Partito Radicale Nonviolento Transnazionale Transpartito

ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA CON STATUTO CONSULTIVO
DI CATEGORIA GENERALE PRESSO IL CONSIGLIO ECONOMICO E
SOCIALE
DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE DAL 1995.

Via di Torre Argentina 76 – 00186 Roma
www.partitoradicale.it

Relazione sulla gestione relativa all'anno 2022

Nel corso dell'anno 2022, nonostante le ridotte risorse finanziarie si è riusciti a portare avanti diverse delle campagne a difesa dei diritti umani, civili, politici.

Nel mese di febbraio gli eventi internazionali hanno cambiato lo scenario politico mondiale, ognuno di noi ha dovuto prendere atto che le conquiste fatte in materia di libertà e di rispetto dei diritti civili e sociali non devono mai essere date per scontate e ci si deve impegnare per difenderle, l'aggressione militare da parte della Russia nei confronti dell'Ucraina ne è la dimostrazione più tragica, la libertà e la sovranità di un popolo è stata messa in pericolo da un pensiero autoritario e imperialista del tutto anacronistico. Peraltro, il Partito Radicale ha denunciato l'autoritarismo della struttura del potere di Vladimir Putin sin dalla sua ascesa al potere, nonché svolto una dura battaglia a difesa della libertà della Cecenia.

In questa occasione è stato chiesto, sollecitato e ottenuto dalla Ministra della giustizia Cartabia un codice per perseguire in Italia i crimini internazionali; è stata lanciata una petizione per l'ingresso nell'Unione europea dell'Ucraina.

Il 16 settembre, in Iran, è stata uccisa dalle forze di polizia Mahsa Amini perché portava in modo non corretto il velo, che nel paese è obbligatorio. Sono seguite in tutto il paese manifestazioni nonviolente di giovani ragazze al grido di "donna vita libertà" che ha messo a dura prova il potere teocratico che vige nel paese dal 1979. Il Partito Radicale che già nel 1979 aveva manifestato contro l'imposizione del velo, da allora organizza ogni sabato una manifestazione davanti all'Ambasciata dell'Iran a Roma. Il 10 dicembre, in occasione della giornata mondiale dei diritti umani, il Partito Radicale ha organizzato a Roma una marcia per i "diritti umani per tutti e ovunque" con al centro il sostegno alla lotta per la libertà in Iran.

Sul fronte italiano, si è tenuto il 12 giugno il voto sui referendum promossi dal Partito Radicale e dalla Lega. Si sono recati al voto 10.431.801 elettori e su tutti i quesiti ha prevalso il SI. Nel corso dell'anno sono continuate le visite nelle carceri organizzate da militanti del Partito Radicale.

Di seguito un'analisi del nostro bilancio economico-finanziario per l'anno preso in esame:

I proventi pari a € 297.503, derivano per il 90 % da contributi degli associati pari a € 269.752 il 7% da contributi per iniziative pari a € 20.977, mentre il 3% è costituito dalle le altre voci quali altri proventi per € 51 e proventi straordinari per € 6.724.

I Costi complessivi ammontano a € 314.689 e hanno subito un decremento pari al 26%, rispetto all'anno precedente il cui importo ammontava € 427.658.

Le spese per la gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 14.202, (-98% rispetto all'anno precedente) decremento legato principalmente ai minori costi sostenuti per le attività svolte, lo scorso anno la campagna referendaria aveva richiesto un importante impegno finanziario e una diversa aggregazione del costo del personale; la campagna di informazione e raccolta fondi per € 12.283 (- 29%), il costo della struttura per € 281.290, anche in questa voce, come abbiamo evidenziato nelle spese per la gestione caratteristica, la diversa imputazione del costo del personale per il periodo impegnato nella campagna referendaria (€ 91.423) rende necessario aggiungere tale importo al fine di rilevare la reale riduzione dei costi che è pari al 23%.

La rilevazione di partite di natura straordinaria per (€ 3.368) e dell'I imposte per l'anno 2022 di (€ 7.500) ha portato a un disavanzo di (€ 17.186), che determina una riduzione del il fondo di dotazione portandolo ad € 19.197.

Al momento non ci sono eventi importanti da segnalare che possano incidere sulla nostra situazione patrimoniale, per quanto riguarda la sfera politica saremo sicuramente sempre più impegnati e determinati nel perseguire il nostro obiettivo che da anni è sempre lo stesso "difesa dei diritti inalienabili che spettano, senza distinzione alcuna, a ogni individuo in ragione della sua condizione umana". Ai nostri sostenitori e a quanti in noi si riconoscono, chiediamo di darti fiducia e di supportarci nella misura per loro più consona attraverso il sostegno finanziario.